

BASKET FEMMINILE

Lo sport in rosso: Crema
va alla ricerca di risorseParking Graf, c'è il rischio
che la A1 resti un miraggioLa partecipazione al campionato 2023-2024 prevede l'aumento dei costi e la dirigenza prende tempo
Il sindaco Bergamaschi lancia un appello al mondo economico con l'incontro 'Sport e imprenditoria'

di DARIO DOLCI

■ CREMA Giocare in serie A1 è bello, ma costa. Portare avanti una società sportiva a livello professionistico è un fatto di prestigio e di lustro per la città, ma costa. E il problema non è nuovo. E non riguarda una sola disciplina. Pochi giorni dopo aver raggiunto il massimo livello della sua storia e dopo aver disputato i playoff scudetto, il Basket Team Crema lancia il grido dall'allarme. O arriva un sostegno economico da parte dell'imprenditoria locale, oppure la rinuncia alla serie A1 femminile di pallacanestro non è un'ipotesi da scartare. Per evitare che ciò possa accadere, venerdì alle 16.30, nella sala Pietro da Cemmo del museo civico, l'amministrazione comunale ha organizzato un evento dal titolo 'Sport e imprenditoria', rivolto ad alcune tra le più importanti realtà economiche e imprenditoriali della città, allo scopo di mettere a tema la valorizzazione del territorio attraverso lo sport, creando sinergie che generano opportunità, relazioni, crescita e benessere diffusi.

«La richiesta è venuta dalle due principali società di basket cittadine - spiega il sindaco Fabio Bergamaschi - ma questa vuole essere soltanto lo spunto per allargare lo sguardo a 360 gradi sullo sport e sul suo significato. L'evento vuole porre all'attenzione l'importanza degli operatori economici nella valorizzazione delle società sportive cittadine».

La richiesta di aiuto del Basket Team Crema per poter di nuovo sostenere i costi di un'altra stagione in serie A1 è dunque soltanto il pretesto per affrontare un discorso che in passato non ha mai trovato molta disponibilità all'ascolto. Per fare un esempio, non è un caso se gli ultimi quattro presidenti della Pergolettese (l'altro club professionistico della città) non sono cremaschi e se nella storia lunga 90 anni del massimo sodalizio calcistico cittadino sono più i presidenti venuti da fuori di quelli locali.

«Come Comune - prosegue il sindaco - abbiamo invitato più di un centinaio di imprenditori del nostro territorio. Come amministrazione vogliamo dare una mano, nell'ambito degli spazi che ci sono consentiti a livello istituzionale, a favorire un incontro tra sport e imprenditoria e una riflessione. Il tema che vogliamo affrontare va oltre la contingenza del basket ed è legato a tutte le discipline e in particolare a quelle società che vanno per la maggiore e che devono affrontare le spese più elevate. Nelle categorie minori ci sono realtà che si autosostengono, ma quando i costi aumentano ci possono essere delle difficoltà».

L'incontro di venerdì servirà a



Il sindaco di Crema, Fabio Bergamaschi

«La richiesta è arrivata dalle due principali realtà cittadine del basket»

«Come Comune abbiamo invitato più di un centinaio di imprenditori del nostro territorio»

«Il tema è legato a tutte le discipline e a quelle società che devono affrontare spese elevate»

valutare la disponibilità del mondo imprenditoriale cremasco verso lo sport, che a parole tutti sostengono, ma poi all'atto pratico gli aiuti non abbondano. Bergamaschi spiega come verrà articolato l'evento in sala Pietro da Cemmo.

«Ci saremo sicuramente io e il consigliere comunale delegato allo Sport Walter Della Frera, oltre ai presidenti delle due società Basket Team Crema e Pallacanestro Crema. Poi verrà trattato anche l'aspetto tecnico da parte di un commercialista, per illustrare le opportunità delle quali dal punto di vista fiscale possono beneficiare gli imprenditori che decidono di investire nello sport».

Il sindaco evita salti in avanti, ma ci tiene a sottolineare la filosofia che sta dietro a questa iniziativa.

«Una comunità che vuole crescere deve investire tutta insieme nelle proprie realtà sportive».

Tra gli argomenti che sicuramente verranno trattati venerdì rientra quello del nuovo palazzetto dello sport. Una

struttura della quale si parla da almeno una decina d'anni. Entrambe le società di basket giocano le loro gare casalinghe alla palestra Cremonesi, un impianto angusto, con una tribuna assai poco confortevole oltre che di capienza ridotta. La scelta di non mettere il parquet al PalaBertoni, capace di ospitare mille spettatori e quindi più simile a un palazzetto dello sport, pur coi limiti della mancanza di parcheggio, è risultata poco comprensibile.

«C'è nell'amministrazione comunale - conclude il sindaco - la volontà di realizzare un nuovo palazzetto, del quale le società hanno manifestato l'esigenza. L'opera però può essere fatta soltanto attraverso un partenariato tra pubblico e privato e chiaramente necessita di tempo. È un'altra leva di sviluppo dello sport cittadino».

L'impianto, se mai si dovesse fare, potrà vedere la luce nel medio termine. Il problema economico da affrontare per il basket, però, è immediato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cammino: dalla falsa partenza
a un posto nei playoff scudetto

Per la prossima stagione maggiorazione Irpef e obbligo di trasformarsi in una Srl

di TOMMASO GIPPONI

■ CREMA In casa Parking Graf Crema è tempo di celebrare una grandissima stagione appena conclusa ma non ancora di prendere decisioni per il futuro. La squadra al suo primo anno in Serie A1 ha fatto benissimo contro ogni pronostico. Senza grandissimi mezzi, ma con scelte tecniche più che oculate, il gruppo biancoblu ha saputo reagire ad un inizio di campionato durissimo disputando un girone di ritorno da grande. A metà dell'andata Crema era ultima, da sola, senza vittorie, e pochi avrebbero scommesso in un finale di campionato lieto. Da lì invece sono arrivati ben 12 successi, di cui 9 nel girone di ritorno dove al Pala Cremonesi l'unica a vincere è stata proprio la Virtus Bologna, alla prima giornata e poi in Gara 2 dei quarti playoff. Qualificarsi alla post season, ed essere quindi tra le migliori 8 d'Italia, non è certo cosa da poco per una neopromossa e oltretutto per una società al primo anno in assoluto nella massima categoria; rappresenta già di per sé un risultato storico. Il Basket Team Crema quindi se l'è conquistato sul campo



Un'esultanza delle giocatrici della Parking Graf dopo il duro match contro la Virtus Bologna

con pieno merito il suo diritto a partecipare anche alla prossima Serie A1. Ma succederà davvero? Oggi è davvero molto difficile dirlo. La società per ora si sta

prendendo un momento di pausa per riordinare le idee e capire il da farsi. Da queste parti gli impegni si affrontano solo se c'è la certezza di poterli portare a termine,

come è sempre stato. La realtà dei fatti è che Crema non è una società particolarmente ricca, ha affrontato la sua prima A1 con uno dei budget più bassi dell'intero

campionato (il che valorizza ulteriormente il risultato) e che la prossima stagione si annuncia anche più costosa. Si stima che, a parità di composizione di squadra, ogni società dovrà spendere dal 20 al 30% in più rispetto all'annata ancora in corso. Questo per via dell'aumento dei parametri Nas, da 4000 a 7000 euro a giocatrice, ma anche ai nuovi versamenti Irpef che dovranno essere fatti sui contratti di tutte le giocatrici. E se per realtà come Virtus Bologna o Reyer Venezia, tanto per citarne un paio, questi saranno aumenti irrilevanti, per altre piccole società questo cambio di prospettiva potrebbe rappresentare un bel problema, per non parlare del fatto che dalla prossima stagione ogni società di Serie A1 dovrà diventare una Srl, cosa che comporterà un'altra serie di cambiamenti. È di contro vero che in quest'annata il Basket Team Crema ha saputo catturare l'attenzione di moltissimi nuovi appassionati. Il Pala Cremonesi è sempre stato esaurito in ogni ordine di posto, l'interesse della città per questa squadra è stato fortissimo, ma lo è stato anche da parte del mondo dell'imprenditoria del territorio? È quello che si sta cercando di capire in questi gironi, se ci sono cioè nuovi soggetti intenzionati ad investire in questa attività a livello di sponsorizzazioni, e di darle la possibilità di continuare ad essere il fiore all'occhiello di tutto lo sport cremasco come è stato negli ultimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA